

# Va ra na si

Paolo Balboni  
26. 10. 2018 - 09. 02. 2019



“Le città ti entrano dentro attraverso i sensi. A volte è la bellezza di ciò che vedi ad abbagliarti. In altri casi sono i rumori assordanti del traffico nell'ora di punta, che ti prendono e ti svegliano come schiaffi in faccia. Oppure sono gli odori forti di un mercato, all'alba, che salgono a pungerti le narici guidandoti in un mare disordinato di bancarelle. Poi c'è quello che tocchi, sia esso un muro che nelle sue crepe porta secoli di storia, o un pavimento lucido, che ha visto ricche signore danzarci sopra.

Varanasi è tutto questo. Varanasi prende i tuoi sensi e li rende spugne, spugne che ne escono imbevute di vita al punto da credere che il resto del mondo sia soltanto un soffio, mentre quella città è un grido. Varanasi è il centro dell'Induismo, l'essenza stessa dell'India. Un milione di pellegrini la visita ogni anno e si crede che, chiunque muoia nel territorio compreso all'interno della Panch Koshi Road, una strada a Nord del fiume Varuna, passi direttamente al regno dei cieli, liberandosi dal ciclo delle rinascite.

Tutta la vita della città sembra scorrere con la stessa placida costanza del fiume che l'attraversa. Lungo le gradinate dei Ghat si incrociano vita e morte, povertà e ricchezza, infinita spiritualità.

Si viene qui per pregare e riposare, per vivere e morire allo stesso tempo, giorno dopo giorno.

Nelle immagini scattate da Balboni il fiume c'è sempre, anche quando non compare.

C'è negli sguardi profondi di certe donne anziane.

C'è nei sorrisi dei bambini e nelle barbe incolte degli asceti.

C'è tra le rughe profonde dei sacerdoti e nelle mani di chi chiede la carità. Il fiume c'è sempre, tra la vita e la morte, a Varanasi”.



V  
a  
r  
a  
n  
a  
s  
i

Paolo Balboni  
26. 10. 2018 - 09. 02. 2019

*"Cities enter you through the senses. Sometimes you are dazzled by the beauty of what you see. At other times, the deafening noise of rush hour traffic wakes you up like a slap on the face. Or the strong smells of a market at dawn sting your nostrils, guiding you through a cluttered sea of stalls. There are other things that you touch, like a wall that conceals centuries of histories in its cracks or a polished floor where wealthy women have danced.*

*Varanasi is all of this. Varanasi takes your senses and turns them into sponges, sponges that come out soaked with life until you believe that the rest of the world is just a breath, while the city is a cry.*

*Varanasi is the centre of Hinduism, the very essence of India. One million pilgrims visit each year and it is believed that anyone who dies in the area around Panch Koshi Road, a road north of the Varuna River, will pass directly to the kingdom of heaven, freeing themselves from the cycle of rebirths.*

*The whole life of the city seems to flow with the same calm constancy of the river that crosses it. Along the steps of the Ghats, life and death coincide, together with poverty, wealth and infinite spirituality.*

*People come here to pray and rest, to live and die at the same time, day after day.*

*The river is always present in the images taken by Balboni, even when it does not appear.*

*You can sense it in the deep looks of certain elderly women.*

*You can sense it in children's smiles and in the unkempt beards of ascetics.*

*You can sense it in priests' deep wrinkles and beggars' hands.*

*The river is always present, between life and death, in Varanasi. "*

Corrado Peli



visionnaire-home.com  
#visionnairehomephilosophy

**VISIONNAIRE DESIGN GALLERY**

Piazza Cavour 3 - Milan, Italy

open from 11 a.m to 7 p.m  
tel. +39 02.3651. 2554 - info@visionnairemilano.com

